

□ **Mozione n. 306**

presentata in data 24 ottobre 2017

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Giancarli, Urbinati, Traversini, Busilacchi, Marconi, Talè, Micucci

“Promozione del vuoto a rendere”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

Il 10 ottobre torna anche in Italia il «vuoto a rendere», come previsto da un regolamento del ministero dell'Ambiente pubblicato il 25 settembre scorso sulla Gazzetta Ufficiale che attua la misura del «Collegato Ambientale» (legge di Stabilità 2014) rivolta alla prevenzione dei rifiuti di imballaggio monouso. Il sistema era molto diffuso nel nostro Paese fino all'inizio degli anni Sessanta, con la massiccia diffusione della plastica.

L'Italia è in ritardo rispetto a Paesi europei più efficienti. All'estero è già pratica comune da anni: in Germania, in Danimarca, Estonia, Finlandia, Croazia, Norvegia, Svezia, Svizzera, Ungheria e Repubblica Ceca, non solo il vuoto a rendere è obbligatorio, ma tutti gli esercizi che vendono una determinata bibita sono costretti ad accettarne i vuoti, anche se la specifica bottiglia non è stata acquistata da loro. In Germania sono i consumatori a pagare la cauzione che viene restituita solo se riportano la bottiglia. Gli imballaggi riusabili sono avviati alla filiera del riuso, quelli riciclabili vengono riciclati, aiutando a diminuire l'indifferenziata e i rifiuti abbandonati. Il risparmio per la comunità, per la salute e per l'ambiente sono enormi; basti pensare che una bottiglia di vetro, con il sistema del vuoto a rendere, può essere riutilizzata fino a 40 volte prima di essere avviata alla filiera del riciclo.

Preso atto che:

le norme approvate dal Governo disciplinano la sperimentazione per un anno, non si prevede al momento nessun incentivo di carattere economico da parte dello Stato e si applica ai contenitori di volume compreso tra gli 0,20 e gli 1,5 litri, in particolare bottiglie di birra e di acqua minerale;

lo scopo del decreto è valutare la fattibilità tecnico-economica e ambientale del vuoto a rendere e quindi per stabilire se la pratica sia da mantenere, ed eventualmente estendere ad altri contenitori ad altre tipologie di consumo;

il successo della sperimentazione dipende dall'adesione dei locali/esercenti e dai consumatori;

l'obiettivo è quello di sensibilizzare i consumatori e gli esercenti sull'importanza del riutilizzo e del riciclo. La raccolta può costituire un contributo importante al sistema del riuso in considerazione anche del fatto che i contenitori possono essere riutilizzati anche fino a 10 volte;

-con il sistema del vuoto a rendere l'utente versa una cauzione con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio usato. Nello specifico la cauzione si applica al momento dell'acquisto agli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura e da altri gli esercizi che somministrano bevande.

Considerato che:

molti Paesi comunitari hanno adottato diversi strumenti di incentivazione (anche fiscale)

sulla base della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 che propone un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclaggio.

L'Assemblea legislativa delle Marche nella seduta n. 55 del 31 gennaio 2017 ha approvato una risoluzione dove si impegna il Presidente della Giunta regionale, tra le altre cose, ad esercitare un ruolo di fattivo supporto allo sviluppo delle politiche che possono consentire il conseguimento degli obiettivi della pianificazione, tra le quali riveste un ruolo strategico la riduzione della produzione dei rifiuti mediante l'attuazione del programma regionale di prevenzione dei rifiuti.

Tenuto conto che:

nella strategia Europa 2020, che ha stabilito le linee fondamentali di intervento della nuova programmazione dei Fondi europei per il 2014 – 2020 la crescita sostenibile, volta a promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva costituisce una delle tre priorità che dovranno essere conseguite al termine dell'attuale periodo di programmazione;

la Regione Marche nell'ambito dello specifico Programma Regionale di Prevenzione della Produzione dei Rifiuti (parte Terza del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con DACR 128/2015.) considera anche la singola azione del "vuoto a rendere" quale buona pratica in materia di prevenzione della produzione del rifiuto "imballaggio in vetro".

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale:

1. a favorire la stipula di un protocollo di intesa tra Regione, Anci, Associazione dei consumatori, Associazioni di categoria e Associazioni ambientalista per diffondere il più possibile la pratica del "vuoto a rendere";
2. a promuovere in sinergia con gli enti la buona pratica del "vuoto a rendere" nell'ambito delle iniziative enogastronomiche, fiere, sagre, concerti ecc. in armonia con i principi contenuti dal regolamento del "vuoto a perdere";
3. a promuovere all'interno dei programmi operativi regionali cofinanziati con risorse europee, ed in particolare nel POR Fesr e nel PSR, idonee linee di intervento a sostegno di iniziative imprenditoriali che prevedono nel ciclo produttivo l'introduzione del "vuoto a rendere".